

Interventi dei Sigg. consiglieri
Integrazione ASSOT S.r.l. in liquidazione. Indirizzi

Presidente

Possiamo proseguire con l'ultimo punto che è l'ordine del giorno che è il quindicesimo: Integrazione ASSOT Srl in liquidazione. Indirizzi.

Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Grazie, presidente. Noi alla luce di quello che è emerso nella commissione capigruppo, anche se non ho presenziato, comunque mi è stato detto e abbiamo discusso insieme circa l'esito di questa commissione capigruppo dove è stata chiesta una presa di responsabilità su questo argomento e non ci è stato risposto in maniera favorevole, noi chiediamo anche alla luce della discussione di venerdì sera nello scorso consiglio il ritiro della delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Chiedo se qualcuno vuole intervenire... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, al di là del fatto che siamo stupiti fino ad un certo punto di questa dichiarazione quindi di questa richiesta di ritiro della delibera, siamo anche curiosi di capire a questo punto che cosa significa "alla luce di quello che è stato detto in commissione capigruppo" perché almeno per quello che riguarda il nostro gruppo consiliare, quindi il gruppo consiliare del Partito Democratico e il gruppo consiliare Verso il PD di cui ricordo molto bene la dichiarazione, da parte nostra non c'era nessuna remora o non eravamo contrari all'ammissibilità all'ordine del giorno e quindi alla discussione di questa delibera. È anche vero che bisogna ragionare insieme su che cosa significa giustamente il termine che ha appena ricordato adesso il consigliere Guglielmi "presa di responsabilità". Io adesso parlerò a nome del mio gruppo consiliare poi credo che ci saranno anche altri interventi. Abbiamo detto all'interno delle

varie occasioni in cui si è parlato di questo argomento, e ricordo a tutti la scorsa commissione capigruppo, quella organizzata se non sbaglio due settimane fa, c'è poi stata una commissione servizi in cui c'è stata la possibilità di approfondire la questione almeno per quello che riguarda il punto di vista dei numeri grazie alla disponibilità del liquidatore dott. De Gregorio e poi una commissione capigruppo organizzata in maniera urgente alle ore 19,30 di venerdì sera dove effettivamente non c'era altro all'ordine del giorno se non la richiesta a noi su come avremmo votato, cosa che noi abbiamo ritenuto in consulta non tanto come dinamica, non tanto per la ragione che ci è stata detta che questa delibera è diversa dalle altre, perché poi la riteniamo una delibera importante, assolutamente delicata così come lo sono state tante altre nel corso di questa legislatura, sicuramente e l'abbiamo già dichiarato, inconsulta come modalità perché è la prima volta in cui ci veniva richiesto come minoranza a livello di presa di responsabilità un voto positivo. O meglio, è già capitato per esempio nella presentazione di alcune delibere collegate al bilancio in cui se non sbaglio di solito l'assessore conclude chiedendo il voto positivo anche da parte della minoranza ma è una cosa assolutamente normale, una dinamica che ciascuno può scegliere a noi non è sembrato il caso di confrontarla con questo tipo di dinamica dove la nostra unica presa di responsabilità era votare positivamente nei confronti di questa delibera. Noi consideriamo che il discorso di presa di responsabilità se vale per noi vale sicuramente anche per la maggioranza così come vale per tutte le altre volte, per tutte le altre delibere, così riprendo anche una cosa detta venerdì scorso sul fatto che per noi questa delibera, certo, è differente da tante altre per quanto riguarda i contenuti, ma è importante come tutte le altre perché è evidente che riguarda il bene della cittadinanza, così come ce l'aveva ricordato anche la Presidente del Consiglio. Riteniamo però che presa di responsabilità da parte di una maggioranza sia proporre e portare fino in fondo delle delibere in cui effettivamente si crede, cosa che avete fatto spesso e volentieri, avete fatto spesso e volentieri il confronto a nostre proposte di ritiro di altre delibere, non ultime le due di questa sera, per cui secondo le nostre motivazioni avevamo chiesto il ritiro e questo ritiro è stato negato. E per questo che ci fa molta specie questa situazione perché è un ribaltarsi piuttosto particolare della situazione; per

quello che ci riguarda presa di responsabilità come vi dicevo da parte della maggioranza vuol dire prendere un discorso, portarlo all'attenzione del Consiglio Comunale e portarlo fino in fondo. Quando questa cosa di solito non avviene, non avviene per due ragioni, o perché questa manovra è tutto in bluff, oppure perché non si hanno i voti per portarla fino in fondo. Questa cosa ci viene da dire anche perché giustamente ci è stato ricordato più volte che questa delibera interessava noi e interessava il Comune di Beinasco. A noi non risulta che nel Comune di Beinasco il Sindaco si sia poi fatto dei problemi su come votava la minoranza, credeva in questo discorso e lo ha portato in Consiglio Comunale. Ci saranno sicuramente dei trascorsi di tipo differente però per quello che riguarda il futuro di una delibera, approvata o meno, non c'è nessuna differenza e in quel caso lì non c'è stato nessun problema. Poi ci sono anche altre cose particolari che ci verrebbe da chiedere perché a noi risulta anche che mercoledì scorso, quindi lo stesso giorno in cui da noi c'è stata la commissione servizi relativa a questo argomento, in Consiglio Comunale a Beinasco ci sia stato un consigliere comunale che ha detto "Orbassano si è tirata indietro su questa cosa". Non sappiamo da chi abbia preso questo tipo di informazioni però questa è una dichiarazione che è rimasta agli atti di un altro Consiglio Comunale. Siamo molto curiosi, prima ci è stato detto che di solito noi non parliamo all'interno delle commissioni consiliari: anch'io come ha già detto il collega consigliere Manzone non sono molto d'accordo su questa vicenda, è vero forse che su questa questione abbiamo utilizzato una dinamica che non sempre utilizziamo, siamo stati principalmente ad ascoltare, però siamo stati ad ascoltare, non siamo stati da un'altra parte; abbiamo sentito tanti numeri, abbiamo sentito tante cose sulle quali avremmo da dire diverse cose, sia da parte di rappresentanti politici, sia da parte di rappresentanti tecnici. Sinceramente abbiamo sentito principalmente un discorso sui numeri e sulla valenza economica di questo argomento, non abbiamo sentito un vero e proprio discorso sul futuro, e per noi prendere responsabilità, vuol dire sicuramente fare i Conti giusti ma vuole anche dire benissimo l'assunzione di responsabilità è collegata a che tipo di futuro vogliamo dare. Questa cosa purtroppo non l'abbiamo sentita e ci farebbe molto piacere sentirla questa sera, anche se evidentemente questa dichiarazione

preventiva di ritiro ci fa pensare che neanche questa sera la sentiremo. Le ragioni per cui siamo contrari al ritiro di questa delibera sono collegate al fatto che a differenza di altre volte - o meglio, diciamola tutta - un po' ci lamentiamo anche questa volta, perché comunque alcuni dei dati e alcune delle cose che ci sono state date in questi dieci giorni le riteniamo per un discorso così importante così delicato quanto meno consegnati in ritardo, nel senso che per esempio la relazione che poi ha fatto sostanzialmente da sfondo a quella che è stata poi la relazione a voce durante la commissione servizi da parte del dott. De Gregorio era firmata a marzo 2012, e sinceramente da marzo a metà fine luglio di mesi ce ne sarebbero stati per approfondire in maniera differente e per approfondire anche quel dato contenuto tecnico la questione, purtroppo è stata una scelta da parte della maggioranza di non farci approfondire prima questa cosa e di farcela approfondire soltanto nel momento in cui noi però avremmo dovuto dire: sì siamo d'accordo, votiamo tutti favorevoli. Ci sarebbero tante ragioni per approfondire ulteriormente questo discorso e se volete lo si potrebbe anche fare in questa sede, a noi dispiace che la soluzione sia quella di aver buttato lì il discorso, averlo messo sul tavolo, averci chiesto questa presa di responsabilità che fino a un certo punto comprendiamo e oltre a un certo punto assolutamente no, e poi però adesso ritirare indietro il discorso. Continuo a dire è un discorso valido fino a un certo punto, perché se ci credevate veramente in questa cosa i numeri per portarla avanti ce li avevate. Non va nemmeno bene, e non ci accontentiamo di sentire: "su questa cosa la Corte dei Conti accenderà i riflettori"; quindi o la responsabilità ce la prendiamo tutti insieme oppure non ce la prendiamo, perché questa cosa qui non è secondo noi una ragione per prendersi una determinata responsabilità non tanto nei confronti della minoranza ma nei confronti del Consiglio Comunale tutto. Quindi per concludere questa prima dichiarazione dico che almeno per quello che riguarda il nostro Gruppo consiliare, poi ci saranno anche delle repliche, è evidente che non siamo assolutamente d'accordo a questa richiesta di ritiro, ma anzi avremmo piacere di discutere questo argomento in sede di Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Salerno ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Innanzi tutto ci tengo a precisare che in questo momento stiamo valutando il ritiro della delibera. Il ritiro della delibera ci sembra alquanto strano, una maggioranza così forte come la vostra che ha dimostrato in tutti questi quattro anni di essere compatta e sicura di sé, oggi trovo alquanto preoccupante l'inserimento di una delibera all'ordine del giorno e dopo fare una proposta di ritiro. Innanzi tutto la procedura che è stata adottata per questa delibera è una procedura molto, molto anomala. In otto anni, quasi nove, di attività di consigliere comunale, questa è la prima volta che mi succede una cosa del genere. E vengo ai fatti: è stata convocata una commissione servizi illustrata molto chiaramente dal dott. De Gregorio che ha parlato di numeri e ha dato anche espresso il suo pensiero su che cosa stava affrontando il Comune di Orbassano. La minoranza in quell'occasione è rimasta più che altro ad ascoltare perché, come è già stato detto anche dal consigliere Gobbi, c'era nel cassetto una relazione del dott. De Gregorio che risale al marzo 2012. Credo che se si voleva coinvolgere la minoranza bisognava partire molto, molto prima; presentare una delibera di questa importanza in questo modo e a queste condizioni sinceramente ci lascia alquanto perplessi ma anche alquanto dubbiosi. Se l'avessimo fatto prima l'argomento sicuramente ci sarebbe stato modo di affrontare anche il progetto che si voleva fare, riguardo allo scatolone di Assot e Plastlab, così è stato chiamato, e invece abbiamo solamente affrontato i numeri che hanno messo in difficoltà Assot e come andare a risolvere questi numeri. Ma ritorno al percorso che abbiamo fatto tutti assieme sia la maggioranza che la minoranza, per decidere se portare o non portare questa delibera. Noi siamo stati convocati nella capigruppo dove ci è stato detto che c'era la volontà di questa di questa maggioranza a portare avanti la delibera di Assot, è stato chiesto chiaramente alla minoranza se potevamo condividere anche noi questo tipo di delibera, noi non abbiamo dato nessun tipo di risposta. Qua devo dare atto al Sindaco che si è prestato ed ha subito organizzato una commissione per chiarire la situazione

Assot, dopodiché è stata convocata lo scorso venerdì una conferenza capigruppo. La conferenza capigruppo ha il ruolo di decidere se portare o non portare una delibera, non ha il compito di dire nella conferenza capigruppo se la minoranza vota a favore o non a favore una certa delibera, pertanto questa è una procedura che non ho mai visto da nessuna parte e pertanto la riteniamo molto anomala. Ma è anche vero che soprattutto il sottoscritto ha detto in quell'occasione che il mettere o non mettere la delibera all'ordine del giorno, poi spetta al Presidente del Consiglio da regolamento. Pertanto il presidente del Consiglio si doveva prendere tutta la responsabilità se inserire o non inserire la delibera. Era stato detto che poiché la minoranza non si era espressa in questo senso non avrebbe inserito all'ordine del giorno di questo consiglio comunale la delibera. Arriviamo sui banchi e ci troviamo una convocazione firmata dal Presidente del Consiglio il giorno prima dove la delibera era stata inserita. Pertanto anche lì c'è un po' di confusione e noi lo abbiamo anche fatto notare nello scorso consiglio comunale e ha creato un po' di malcontento perché non si sapeva come affrontare il problema. Anche successivamente le convocazioni che sono arrivate naturalmente agli assenti di quel consiglio comunale come il collega Manzone, è arrivata la convocazione con l'inserimento della delibera. A questo punto noi ci domandiamo perché questa maggioranza inserisce una delibera importante, ha ragione il Presidente del Consiglio è una delibera importante che va a toccare la sensibilità e le questioni della nostra città.

Oggi trovo l'intervento da parte di questa maggioranza alquanto strano, perché quando si inserisce un punto all'ordine del giorno si è convinti di quello che si porta in Consiglio Comunale, non è che siamo qui a mettere, a togliere a discrezione della maggioranza. E anche in questo caso questa maggioranza dimostra di avere le idee poco chiare, come quasi sempre in ogni consiglio comunale. Ma l'altra domanda che ci poniamo è perché questa maggioranza che ha i numeri, anche se li vedo che il capogruppo oggi non è presente e non è stato giustificato, non la porta con tranquillità e serenità e spiega il motivo perché la vota, perché? Ci domandiamo tanti perché, Oggi a questi perché non so se la maggioranza è in grado di rispondere. Io invito il consigliere Guglielmi – perché noto con piacere che questa sera fa un po' le veci del capogruppo del PDL – a rispondere alle nostre domande, perché questa maggioranza non vuole

discutere in questo Consiglio Comunale la delibera di Assot. Il nostro pensiero è che questa maggioranza, secondo noi, non è del tutto convinta di votarla, e allora cerca di scaricare un po' la colpa sugli altri. Ma questo non è un segno di responsabilità politica ma è un segno di debolezza, pertanto io vi invito veramente a essere chiari; sono convinto che se questa delibera è stata inserita come punto all'ordine del giorno e, lo voglio ribadire, noi non ci siamo espressi contro l'inserimento di questa delibera, deve essere chiaro, tutta la minoranza non si è espressa in merito all'inserimento della delibera su Assot. Avete fatto tutto voi fino a questo momento pertanto vi chiedo di portare avanti la delibera e assumervi le vostre responsabilità, Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Faccio due precisazioni. L'ho già fatto altre volte, penso che il Presidente del Consiglio sappia chi è presente e chi non è presente, le giustificazioni ci sono, come Manzone è stato in ferie e ha mandato la sua lettera ed era giustificato. Questa sera non c'è Beretta ed è giustificato. Nessuno ha detto che Guglielmi capogruppo deve rispondere a tutto perché i consiglieri sono tutti presenti, chi vuole parla e chi non vuole parlare non parla, quindi cerchiamo di smettere di parlare delle giustificazioni, c'è tutto scritto, consigliere Salerno senza nessun problema quindi chi va in ferie o chi ha problemi di lavoro e che va all'estero, è giustificato. Chiedo per cortesia di non puntualizzare sempre queste cose perché si sta facendo un lavoro molto preciso anche con il segretario per le presenze, per le assenze e anche sulle votazioni come avete potuto vedere.

Ha chiesto la parola il Sindaco ne ha facoltà.

Sindaco

Abbiamo girato molto abilmente intorno al problema, come sempre. Il problema era stato posto in termini molto chiari nella prima riunione dei capogruppo che abbiamo fatto ove è stato spiegato chiaramente che si era arrivati ad un certo punto con certe motivazioni dove c'erano delle opportunità o meno se tenere in piedi – adesso non faccio tutta la storia – se era opportuno o meno tenere in piedi la liquidazione oppure andare a risolvere questo problema. Si è

concordata una possibile soluzione fra tutti gli attori che sono rimasti partecipi perché poi un paio di attori, Comunità Montana e Piossasco, si sono defilati già quando c'è stato da tirare fuori i soldi per pagare i debiti, non quattro lire ma 190.000 euro. Si è trovata una possibile soluzione che era quella che due Comuni si facevano carico di acquistare le quote degli altri Comuni, chiaramente deprezzate di quello che era il valore dell'Assot, lo scatolone con dentro l'edificio Plastlab con dentro la società che la gestiva. Era stata fatta una perizia dal Tribunale di Pinerolo, ottenuta questa perizia si è vista la possibilità di due Comuni, Orbassano e Beinasco, acquisissero le quote degli altri Comuni liquidandoli chiaramente e diventassero proprietari al 50% per poi utilizzarla per motivi legati al mondo del lavoro come abbiamo detto chiaramente in commissione e anche in capigruppo e altre eventuali opportunità che erano poi da vedere poi tutti quanti insieme fra i due Comuni all'interno delle due amministrazioni locali - e per questo intendo maggioranza e opposizione evidentemente. Non è un argomento di programma, non è neanche un'opportunità di modifica del territorio o di altre cose, ma è un elegante modo per andare a chiudere una brutta situazione, brutta situazione che peraltro né io, e l'ho già detto l'altra sera, né la mia maggioranza, abbiamo nulla a che vedere perché il buco di 1.800.000 euro, realizzato dall'Assot, è il frutto di una questione monocolora da quando è stata fondata fino a quando è stata messa in liquidazione. Dato che né io, né questa maggioranza abbiamo nessuna responsabilità in questo, io ho chiesto a voi se volevate farvi carico insieme a noi della responsabilità di questa operazione - non di discutere, a discutere siamo capaci tutti - ma di farvi carico della responsabilità di questa operazione. Nell'ultima riunione capigruppo che abbiamo fatto doveva esserci una risposta di questo genere; è stata abilmente girata dicendo siamo d'accordo a metterla all'ordine del giorno, ma era già stata messa all'ordine del giorno perché i tempi per essere notificata 24 ore prima del Consiglio Comunale, quindi è stata inviata il 19 per metterla all'ordine del giorno ancora prima di sapere la risposta che voi avreste dato perché altrimenti non avremmo avuto la possibilità di metterla all'ordine del giorno. La risposta non è stata positiva, ognuno si prende le sue responsabilità, abbiamo offerto questa opportunità di chiudere elegantemente una brutta situazione, andrà avanti

come dovrà andare, prenderà le strade che deve prendere e ognuno farà le sue considerazioni politiche su quello che è successo. Quindi non ritengo affatto opportuno che la mia maggioranza si prenda questa responsabilità da sola per qualcosa che non ha fatto. La mia maggioranza sarebbe anche disposta a farlo se glielo chiedessi, su questo ci posso anche contare, a votarla, ma io non mi sento affatto di far correre alla mia maggioranza un rischio di questo genere senza l'apporto di tutto il Consiglio Comunale, perché evidentemente poi la Corte dei Conti in un momento come questo dove si vanno a vedere anche i movimenti dei Consorzi, delle Società eccetera, potrebbe avere qualcosa da dire, io non ho nessun problema a rispondere, ma un conto è rispondere in una fase interlocutoria con la Corte dei Conti e un conto è trovarmi un esposto da un'altra parte e quindi la Corte dei Conti apre chiaramente un fascicolo, cosa molto diversa. Quindi io volevo un apporto di responsabilità, ma se questo non c'è, la delibera - lo avevo già detto l'altra sera - venerdì sera nelle comunicazioni quando era stato tirato in ballo, l'avevo già detto nella capigruppo quando l'abbiamo messa in pista che non l'avremo portata avanti. Questa è l'esatta conclusione di quanto è stato detto, senza tante cose strane, senza tante cose che spaventano il consigliere Salerno e altri consiglieri; è un discorso molto pratico, di responsabilità, che io non voglio far correre alla mia maggioranza, una responsabilità che non ha e chi invece ce l'ha se ne sta tranquillamente seduto e vota contro. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Gallino. Prego.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Intanto ribadiamo anche noi il concetto espresso dal Sindaco che ha il nostro pieno appoggio e rispecchiamo al 100% quello che ha detto. Ribadiamo che non avendo avuto da parte dell'opposizione un senso di responsabilità anche il nostro gruppo Lega Nord Pimont chiede il ritiro della delibera. Tengo a rimarcare che proprio in questa discussione c'è un forte richiamo ai regolamenti a cui appunto in un precedente intervento mi riferivo. Quindi ribadisco, i regolamenti vi interessano ma solo quando vi fanno

comodo. Stia tranquillo consigliere Salerno che questa maggioranza ha le idee chiarissime, limpidissime e molto, molto chiare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola il consigliere Labella. Ne ha facoltà

Consigliere Labella

Grazie presidente. Una cronistoria su questa delibera; la prima capigruppo è andata a scavare proprio sulla commissione servizi dove il liquidatore ha presentato tutto ciò che si poteva sviscerare. C'è stato un completo coinvolgimento di tutti i commissari, incluso il mio, è portato avanti questo discorso. Successivamente il Sindaco ha detto una cosa, ha detto che sarebbe stato opportuno portare questa delibera all'unanimità, e ha ribadito lo stesso concetto nella commissione capigruppo. Come rappresentante del Gruppo Misto aderente all'API sono d'accordo con il Sindaco, se ci siamo tutti va bene, concorre anche il gruppo Misto aderente all'API; se non c'è l'unanimità nemmeno Labella Ettore vota questa delibera, quindi voto per il ritiro della delibera se pur con rammarico. Ricordiamoci che abbiamo anche delle industrie qua intorno, nel nostro territorio, e il consigliere Gallino che fa quel lavoro lo sa bene, e quelle certificazioni potrebbero essere molto utili per noi. Quindi non è che gli facciamo un grande favore, non dobbiamo guardare soltanto se c'è solo un operaio, è anche il sistema industriale che deve essere tutelato. Quando noi non raccogliamo queste cose, non me la sento di giudicare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Mastroianni, ne ha facoltà.

Consigliere Mastroianni

Grazie presidente. In pieno accordo con quanto già detto dal Sindaco e dai colleghi della maggioranza anche il gruppo Obiettivo Orbassano chiede il ritiro

di questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mastroianni. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Ribadisco la nostra volontà di stralciare dall'ordine del giorno questa delibera e di rinviarla. Quindi propongo di mettere ai voti... scusate, ho usato un termine inopportuno, il ritiro della delibera per la sessione di questa sera e la metterei ai voti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà.

Consigliere Raso

Buonasera a tutti. Anche per me è la stessa cosa, come gruppo Sociale Indipendente area socialista aderisco alla proposta della maggioranza di ritirare la delibera, quindi per votare il ritiro della delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Solo per chiarire un aspetto perché il consigliere Labella mi ha citato e lo ringrazio, volevo solo precisare che io non lavoro alla Plastlab, voglio solo precisare questo, faccio un lavoro simile ma non alla Plastlab, per

cui sapevo l'importanza di questo tipo di lavoro che fa anche la Plastlab, e mi spiace che si perda questa opportunità. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Mi sembra di assistere a una commedia dell'assurdo questa sera nella discussione di questa delibera. Devo dire che ho vissuto l'iter di questa delibera un po' di riflesso perché se ne è cominciato a parlare quando io ero già assente, quindi vista l'importanza dell'argomento, la grande richiesta di assunzione di responsabilità in merito probabilmente poteva essere un argomento già affrontato un po' di tempo prima tant'è che quando ricevo il messaggio con la convocazione della commissione servizi e leggo l'argomento in discussione, mi preoccupo immediatamente di telefonare al mio capogruppo, pur sapendo che qualcuno sicuramente in commissione mi avrebbe sostituito perché eravamo già d'accordo, però per capire di cosa si trattava. E quindi vengo informato della questione; la prima riflessione che faccio è questa, è un argomento di estrema importanza, è un argomento a cui viene chiesta alla minoranza un'assunzione di responsabilità eccezionale che nel giro di due settimane nasce e deve essere deciso tutto. Mi sembra un po' strano poi già il mio capogruppo prima ha citato il fatto che la relazione risale al 6 marzo, quindi volendo anche semplicemente coinvolgerci su qualche ragionamento e su un percorso da costruire insieme si poteva partire con un po' di anticipo. La seconda riflessione che posso fare riguarda il metodo. Ovvero, cercate di capire, sono quattro anni che conviviamo con un muro di gomma, sono quattro anni che chiediamo di essere coinvolti, sono quattro anni che chiediamo di ritirare delle delibere, di discuterle ancora, di affrontarle meglio, facciamo proposte, proponiamo emendamenti e riceviamo o il silenzio o la totale negazione delle nostre richieste. Ebbene, ci fa un po' strano che oggi il nostro voto sia così indispensabile per l'approvazione di una delibera. Se questo modo così elegante di uscire da questa situazione ci viene proposto, va a tutto vantaggio che siate voi a votarlo, potreste dire: non hanno nemmeno saputo approfittare di

questa situazione per salire sul carro, per dire “anche noi abbiamo appoggiato un’idea così felice, così elegante; sono stati sciocchi, hanno perso un’occasione, ma noi no, noi maggioranza di questo Comune abbiamo ancora una volta saputo essere lungimiranti, abbiamo ancora una volta saputo guardare lontano, abbiamo ancora una volta sperato le difficoltà, le tragedie, le macerie lasciate dall’amministrazione precedente e siamo andati avanti malgrado loro”. E invece cosa mi sento dire? Che se non c’è il nostro voto questa cosa non si può fare. Secondo me non si può fare perché non ci sono i vostri di voti su questo argomento, perché altrimenti quale sarebbe il problema? La approvate, come avete approvato tutte le varianti che vi siete approvati in tutti questi anni, come avete approvato tutte le altre cose sulle quali noi chiedevamo di aspettare, di modificare di cambiare, non c’è stata mai la possibilità di dialogare.

Va benissimo il fatto che i colleghi della maggioranza si allontanino per non ascoltare, evidentemente è sintomo di qualche mal di pancia. Quindi la nostra posizione penso che non ci sia nulla da dire, noi come sempre siamo qui presenti, le nostre responsabilità ce le prendiamo come ce le siamo prese in tutte le votazioni che abbiamo fatto, ce ne siamo prese anche questa sera sulla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, mantenendo fede, mantenendo una linea seria e diritta rispetto a una scelta che chiedevamo a questa maggioranza di fare, non veniamo meno alle nostre responsabilità neanche questa sera, discutendo però questa delibera che se non dovesse passare non succedrebbe niente, non è passata, può capitare ad una maggioranza di non avere i voti su una delibera, non è mica un problema, ma ognuno deve prendersi le proprie responsabilità e siete voi questa sera a dovervele prendere. Se ritenete che questa scelta sia una scelta utile e vantaggiosa per la città di Orbassano non vedo quale sia il motivo per cui questa maggioranza debba tirarsi indietro e non fare la scelta che pensava di poter fare. Pensava di poterlo fare tutti insieme? Sarebbe stato un di più, la si fa soltanto con i voti vostri, non c’è nessun problema. La responsabilità in questo caso sarà nostra, quella di non aver deciso insieme a voi di non aver fatto la scelta. Evidentemente la questione è molto più grande, ha dei risvolti che non ci sono stati illustrati, perché comunque possiamo immaginare ma di cui non siamo sicuri, oppure è una questione assolutamente politica al vostro interno, ma per carità non mi

permetto di giudicare. Vengo da una precedente esperienza dove di questioni politiche ne abbiamo vissute tante con la responsabilità che ci contraddistingue le abbiamo portate in fondo, pagandone anche le conseguenze, lo sapete bene su quale delibera la maggioranza precedente ha pagato uno scotto piuttosto alto. Per cui penso che quello che è stato detto dai capigruppo del Partito Democratico e del gruppo verso il PD prima siano le parole giuste e siano le affermazioni che confermano la nostra linea. Mi dispiace davvero che questa delibera non possa essere portata in discussione se verrà confermata la richiesta di ritiro. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Grazie. Io ho già ascoltato Manzone - ero qua in piedi ma ti ascoltavo molto attentamente - e volevo tranquillizzarti sulla solidità della nostra maggioranza, non è la mancanza dei voti il problema di questa delibera, a quanto pare sei tu che non hai ascoltato il Sindaco nell'esposizione di questa delibera, lo ha detto anche lui, noi ci saremmo anche presi questo incarico e l'avremmo anche votata, però il Sindaco ha esposto molto bene il motivo per il quale noi preferiamo il ritiro di questa delibera. Quindi non sono i numeri il nostro problema, te lo posso garantire. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie signor presidente. Negli interventi che ho ascoltato con molta, molta attenzione di questa maggioranza, ho sentito parlare di brutta situazione, la maggioranza non ha nulla a che vedere con questo fatto, si è parlato del senso di responsabilità, si è parlato di rammarico e si è parlato anche dell'importanza

di Plastlab. Sono tutti punti seri e importanti, allora sempre più ci domandiamo: perché questa maggioranza, considerato che ha dichiarato questa sera più volte che ha i numeri per portarla a casa propone il ritiro di questa delibera? È chiaro, e il Sindaco lo ha detto molto chiaramente, avete paura di un esposto alla Procura della Repubblica: questo è, chiunque comunque porti una delibera, se ne deve assumere le responsabilità in toto anche solamente con la propria maggioranza. Questo tipo di giustificazione la riteniamo un po' superficiale, la riteniamo superficiale perché chi fa politica, e il signor Sindaco è dagli anni '80 che fa politica, sa benissimo che può esserci il rischio per qualsiasi delibera un esposto alla Procura della Repubblica. Pertanto la giustificazione che ci state dando questa sera la riteniamo alquanto superficiale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Una brevissima replica. Intanto ho ritenuto interessante questo discorso sui numeri, dovremmo ricordarcelo se mai saremo noi in maggioranza il giorno che non saremo sicuri di avere i numeri per una delibera diremo che è colpa della minoranza, che quella delibera lì non viene presentata e viene ritirata che è interessante semplicemente dal punto di vista della dinamica. Però ho capito, cerco di specificare meglio il concetto che forse prima non ho espresso bene prima sul discorso della responsabilità, c'è la responsabilità di fare opposizione, c'è la responsabilità di governare e fino a prova contraria quella di governare spetta a voi. Per noi responsabilità è comunque un concetto che è sempre collegato, almeno per il sottoscritto, e per chi fa politica come me, al concetto di coerenza; sul discorso Assot e sulle valutazioni positive per tutto ciò che Assot faceva di buono, sia per quello che riguarda le politiche attive del lavoro, sia per quello che riguarda l'attività di Plastlab, sia sulle valutazioni negative, nessuno di noi ha mai negato il valore negativo di alcuni numeri, abbiamo e ho cercato di essere sempre coerente al massimo. Una delle

domande che mi sarebbe proprio piaciuto fare se fossimo arrivati alla discussione di questa delibera, invece è come spiegate dal punto di vista vostro la coerenza, dal momento che tutti noi ci ricordiamo quali che sono stati i primi passaggi di questa amministrazione su Assot, cioè la richiesta di un determinato ruolo altrimenti smettiamo di giocare con voi, il fatto che questo ruolo non è arrivato e quindi Assot tutto quello che faceva era assolutamente negativo, il fatto che Orbassano è stato sicuramente uno dei soggetti più forti nella richiesta di messa in liquidazione della società, era una società che aveva dei grossi problemi, ma non neghiamo che la richiesta di messa in liquidazione non ha sicuramente sul momento migliorato tutto quello che era, e soprattutto come si poteva giustificare questa richiesta, invece di acquisto dopo che chiaramente è successo tutto il patatrà, collegata in particolare, almeno per quello che riguarda le vostre spiegazioni, su quello che - io l'ho detto anche alla capigruppo e quindi lo ripeto volentieri - a noi risultava essere una delle maggiori ragioni di posizione finanziaria sbilanciata, cioè Plastlab, se vi ricordate io ho fatto questo passaggio in capigruppo e mi siete volati addosso dicendo che non era vero; beh, sono stato contento che il liquidatore giustamente dal punto di vista tecnico, quando gli è stato chiesto durante la commissione di spiegare questa situazione di forte sbilancio finanziario abbia detto che effettivamente Plastlab era una delle ragioni maggiori se non la principale; lì quanto meno abbiamo riportato un attimo alla realtà. Questo discorso di coerenza soprattutto collegato in un concetto che non era più un concetto globale di Comuni, ma era un concetto solo a due, mi sarebbe piaciuto farlo, erano alcune domande che mi sarebbero piaciute, al di là dell'affermazione che abbiamo sentito fare dal signor Sindaco che non faceva allo stesso tempo il salvatore della patria e il martire. In questo momento fatichiamo a vederlo in entrambe i ruoli. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Io non voglio fare né il salvatore della patria né il martire, sono due ruoli che non mi interessano; mi piace fare l'amministratore correttamente lasciando un buon ricordo del sottoscritto, quindi ripeto, non sono due ruoli che mi interessano, se volete candidarvi fatelo pure. Vorrei ricordarvi che il Comune di Orbassano di responsabilità se ne è già presa parecchia a differenza di altri Comuni, e cito Piossasco, mi dispiace citarlo ma è la realtà, e la Comunità Montana, quando si è trattato di tirare fuori i soldi per pagare i creditori, non ha cacciato una lira; noi abbiamo pagato 190.000 euro – bruscolini - avevamo già cacciato altri 120.000 euro di anticipi – che non abbiamo più visto, chiaramente - quindi siamo fuori di 310.000 euro, e tanti altri Comuni sono fuori come noi, la Provincia anche, quindi direi che di assunzione di responsabilità se ne è già fatta che va bene. Avremmo potuto fare tranquillamente come Piossasco, a maggior ragione perché politicamente non c'entravamo proprio niente, tirarci indietro dicendo – fatti vostri, ve la siete cantata, ve la siete suonata e adesso ballate, ma questo non lo abbiamo fatto. Quando siamo stati nella fase di richiesta di messa in liquidazione, certo io ho chiesto la messa in liquidazione, perché c'erano da anticipare subito – sull'unghia, come si dice – 50.000 euro perché c'era un buco di 200.000 euro anche con l'erario, e quello con l'erario bisognava chiuderlo subito altrimenti erano “cavoli amari” non erano normali creditori, per i debiti con l'erario non si scherza e quindi si è fatta la messa in liquidazione, non si poteva fare diversamente. 1.800.000 di buco – bruscolini anche quelli. Una delle problematiche sicuramente che ha portato a questo disastro finanziario l'Assot è Plastlab, ma in forma indiretta, non come forma diretta perché l'Assot ha avuto un finanziamento per realizzare l'edificio, un tot regionale quindi sono soldi europei eccetera. L'errata contabilizzazione di questo finanziamento, spalmato in più anni, copriva il buco, se fosse stato invece caricato in modo regolare ci si sarebbe accorti molto prima del buco. Quando Orbassano fece una richiesta a suo tempo era una richiesta di garanzia, questi conti non mi sembravano molto corretti e non mi quadravano molto, tant'è che volevo come garanzia, e non ho dubbi né problemi a dirlo, di poter nominare il direttore generale che non ha mai fatto un concorso e che era stato nominato a suo tempo e che continuava a rimanere lì. I conti non mi quadravano ma il

direttore generale non si toccava, allora Orbassano disse: io non ci sto più perché non mi fido più, e abbiamo fatto una lettera con la quale abbiamo chiesto di uscire dall'Assot. Ci è stato risposto: non potete uscire perché non ci sono le condizioni perché nello Statuto è previsto che si può uscire solo se c'è un cambio di capitale e alcune condizioni particolari e quella non era una di queste. Noi abbiamo detto che non volevamo nominare assolutamente nessuno perché c'era qualcosa che non andava bene; fu nominato un CdA provvisorio e il CdA provvisorio immediatamente disse il giorno dopo che c'erano 800.000 euro di buco, di cui 200.000 erano dell'erario. Andammo ad una riunione a Beinasco, in questa riunione si doveva coprire il discorso dei soldi dell'erario quindi i Comuni dovevano versare dei soldi, per versare dei soldi per legge non si poteva "finanziare" una società che aveva il bilancio in negativo e l'unica possibilità era quella di andare a coprire dei costi a seguito della liquidazione. Ecco perché fu chiesta la messa in liquidazione; a quel punto lì si poteva fare degli anticipi per coprire i buchi, tant'è che poi sono stati anticipati altri 190.000 euro per fare una sorta di accordo con tutti i creditori in modo che da 1.800.000 che era il debito verso i creditori si è scesi a 1.440.000 con i soldi a disposizione. Quindi una delle cause è stata soprattutto l'errata contabilizzazione del prestito che era stato fatto a fondo perduto per realizzare Plastlab. Queste sono considerazioni che sono state fatte più volte, la famosa relazione è semplicemente la perizia del valore dell'Assot che è stata fatta fare da un perito nominato dal Tribunale di Pinerolo, non niente di particolare, non è la storia dell'Assot, è la relazione della perizia dove si definiva il valore sul quale si sono poi fatti i conti per l'eventuale acquisizione delle quote degli altri soci. Quindi ribadisco quello che ho detto prima e direi che non c'è altro da dire. Grazie.

Presidente

Ringrazio io Sindaco. Direi che se non ci sono più commenti o interventi da fare mettiamo ai voti, come è stato richiesto, il ritiro. Quindi si favorevoli al ritiro, no contrari al ritiro. Cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta assente, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 20, astenuti nessuno, votanti 20, voti favorevoli 13, voti contrari 7.

La delibera è ritirata.

Auguro buone vacanze a tutti la seduta è chiusa.